



Comunità Pastorale San Giovanni XXIII Milano

DOMENICA 21 GENNAIO 2024

III Dopo l'Epifania : domenica della Parola di Dio

Giovedì 25	ADORAZIONE EUCARISTICA nelle tre chiese della Comunità secondo i consueti seguenti orari: S. Bernardetta ore 15,30 S. Giovanni Bono ore 16,30 SS. Nazaro e Celso ore 17,30
Giovedì 25	Alle ore 21,00 in San Giovanni Bono inizia il Corso dei fidanzati in preparazione al Matrimonio

<p><i>Domenica 28</i> è la Festa della Famiglia alla quale quest'anno vogliamo dare una finalità Missionaria con il seguente programma:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ ore 11,00 Santa Messa nelle tre Chiese;➤ ore 12,00 solo in Santa Bernadetta – Breve testimonianza del Gruppo Giovani che hanno svolto il Campo in Romania nella prima settimana di gennaio➤ ore 12,30 Pranzo comunitario (polenta e stracotto d'asino/ zola/ salsiccia, dolce e acqua) in Santa Bernadetta:<ul style="list-style-type: none">• Adulti € 12,00• Bambini (dai 7 a 12 anni) € 7,00• Bambini (fino a 7 anni) gratis• Asporto € 7,00(per prenotazioni rivolgersi a Renata Cell. 3388689095 entro Martedì 23/01/24);➤ nel pomeriggio <u>grande Tombolata</u> con ricchi premi;➤ intervallo del The;➤ ore 17,30 <u>collegamento con Kinshasa</u> per un saluto a Don Francesco e Don Maurizio;➤ a seguire aperitivo. <p><i>Il ricavato di tutta la Festa sarà devoluto alla Missione in Congo.</i></p>	
--	--

Mercoledì 31	Ore 20,45 – Teatro San Giovanni Bono - Incontro socio-politico: "Dove sta andando l'Europa?" con Gianni Borsa , Giornalista al Parlamento Europeo e Presidente dell'Azione Cattolica Diocesana
---------------------	---

Buona Settimana a Tutti

17.01.2024 Catechesi di Papa Francesco. I vizi e le virtù. 4. *La lussuria*

Cari fratelli e sorelle, buongiorno! Oggi ascoltiamo bene la catechesi perché dopo avremo il circo che farà qualche cosa qui per divertirci. Proseguiamo il nostro itinerario sui vizi e le virtù; e gli antichi Padri ci insegnano che, dopo la gola, il secondo "demone", cioè vizio, che sta sempre accovacciato alla porta del cuore è quello della *lussuria*. Mentre la gola è la voracità nei confronti del cibo, questo secondo vizio è una sorta di "voracità" verso un'altra persona, cioè il legame avvelenato che gli esseri umani intrattengono tra di loro, specialmente nella sfera della sessualità. Si badi bene: nel cristianesimo non c'è una condanna dell'istinto sessuale. Un libro della Bibbia, il Cantico dei Cantici, è uno stupendo poema d'amore tra due fidanzati. Tuttavia, questa dimensione così bella della nostra umanità, la dimensione sessuale, la dimensione dell'amore, non è esente da pericoli, tanto che già San Paolo deve affrontare la questione nella prima Lettera ai Corinzi. Scrive così: «Si sente da per tutto parlare di immoralità tra voi, e di una immoralità tale che non si riscontra neanche tra i pagani" (5,1). Il rimprovero dell'Apostolo riguarda proprio una gestione malsana della sessualità da parte di alcuni cristiani. Ma guardiamo all'esperienza umana, all'esperienza dell'*innamoramento*. Qui ci sono tanti sposi novelli, voi potete parlare di questo! Perché questo mistero accada, e perché sia un'esperienza così sconvolgente nella vita delle persone, nessuno di noi lo sa. Una persona si innamora di un'altra, l'innamoramento viene. È una delle realtà più sorprendenti dell'esistenza. Buona parte delle canzoni che si ascoltano alla radio riguardano questo: amori che si illuminano, amori sempre ricercati e mai raggiunti, amori carichi di gioia, o che tormentano fino alle lacrime. Se non viene inquinato dal vizio, l'innamoramento è uno dei sentimenti più puri. Una persona innamorata diventa generosa, gode nel fare regali, scrive lettere e poesie. Smette di pensare a sé stessa per essere completamente proiettata verso l'altro, è bello questo. E se chiedete a un innamorato: "per quale motivo tu ami?", non troverà una risposta: per tanti versi il suo è un amore incondizionato, senza nessuna ragione. Pazienza se quell'amore, tanto potente, è anche un po' ingenuo: l'innamorato non conosce veramente il volto dell'altro, tende a idealizzarlo, è pronto a pronunciare promesse di cui non coglie subito il peso. Questo "giardino" dove si moltiplicano meraviglie non è però al riparo del male. Esso viene deturpato dal demone della lussuria, e questo vizio è particolarmente odioso, almeno per due motivi. Anzitutto perché *devasta le relazioni tra le persone*. Per documentare una realtà del genere è sufficiente purtroppo la cronaca di tutti i giorni. Quante relazioni iniziate nel migliore dei modi si sono poi mutate in relazioni tossiche, di possesso dell'altro, prive di rispetto e del senso del limite? Sono amori in cui è mancata la castità: virtù che non va confusa con l'astinenza sessuale – la castità è più che l'astinenza sessuale –, bensì va connessa con la volontà di non possedere mai l'altro. Amare è rispettare l'altro, ricercare la sua felicità, coltivare empatia per i suoi sentimenti, disporsi nella conoscenza di un corpo, di una psicologia e di un'anima che non sono i nostri, e che devono essere contemplati per la bellezza di cui sono portatori. Amare è questo, e l'amore è bello. La lussuria, invece, si fa beffe di tutto questo: la lussuria depreda, rapina, consuma in tutta fretta, non vuole ascoltare l'altro ma solo il proprio bisogno e il proprio piacere; la lussuria giudica una noia ogni corteggiamento, non cerca quella sintesi tra ragione, pulsione e sentimento che ci aiuterebbe a condurre l'esistenza con saggezza. Il lussurioso cerca solo scorciatoie: non capisce che la strada dell'amore va percorsa con lentezza, e questa pazienza, lungi dall'essere sinonimo di noia, permette di rendere felici i nostri rapporti amorosi. Ma c'è una seconda ragione per cui la lussuria è un vizio pericoloso. Tra tutti i piaceri dell'uomo, la sessualità ha una voce potente. Coinvolge tutti i sensi, dimora sia nel corpo che nella psiche, e questo è bellissimo, ma se non è disciplinata con pazienza, se non è iscritta in una relazione e in una storia dove due individui la trasformano in una danza amorosa, essa si muta in una catena che priva l'uomo di libertà. Il piacere sessuale, che è un dono di Dio, è minato dalla pornografia: soddisfacimento senza relazione che può generare forme di dipendenza. Dobbiamo difendere l'amore, l'amore del cuore, della mente, del corpo, amore puro nel donarsi uno all'altro. E questa è la bellezza del rapporto sessuale. Vincere la battaglia contro la lussuria, contro la "cosificazione" dell'altro, può essere un'impresa che dura tutta una vita. Però il premio di questa battaglia è il più importante in assoluto, perché si tratta di preservare quella bellezza che Dio ha scritto nella sua creazione quando ha immaginato l'amore tra l'uomo e la donna, che non è per usarsi l'un l'altro, ma per amarsi. Quella bellezza che ci fa credere che costruire una storia insieme è meglio che andare a caccia di avventure – ci sono tanti don Giovanni! –, coltivare tenerezza è meglio che piegarsi al demone del possesso – il vero amore non possiede, si dona –, servire è meglio che conquistare. Perché se non c'è l'amore, la vita è triste, è triste solitudine. Grazie.



DOMENICA 28 gennaio

in SANTA BERNARDETTA

FESTA DELLA FAMIGLIA



ore 11,00 Santa Messa nelle tre Chiese

ore 12,30 Pranzo comunitario in Santa Bernadetta

POLENTA E SPEZZATINO/ZOLA/SALSICCIA, DOLCE E ACQUA

12 euro: adulti – gratis: bambini fino a 7 anni ,

7 euro: dai 7 ai 12 anni; 7 euro: per asporto

(per prenotazioni rivolgersi a Renata Cell. 3388689095)

nel pomeriggio

grande Tombolata con ricchi premi;

intervallo del The;

ore 17,30 collegamento con Kinhasa per un saluto

a Don Francesco e Don Maurizio;

a seguire aperitivo.

Il ricavato di tutta la Festa sarà devoluto alla Missione in Congo.